

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 884 del 9 SET. 2026

OGGETTO: Adozione del Patto di Integrità nei contratti pubblici dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Puglia.

PREMESSE

VISTO l'Accordo di programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed il Presidente della regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;

VISTO l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale i soggetti sottoscrittori si avvalgono, per l'attuazione degli interventi ivi indicati, di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1 del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26;

VISTO il Decreto legislativo 13 marzo 2013 n.30 recante “attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra” ed in particolare l'art. 19 che disciplina la gestione, la ripartizione e l'utilizzo dei proventi della messa all'asta delle quote di emissione e individua le attività alle quali deve essere destinato “il 50% dei proventi delle singole aste”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 adottato ai sensi dell'art. 10, comma 11, del Decreto Legge n. 91/2014, che individua i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Puglia;

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, tra l'altro, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico";

VISTO il D.P.C.M. del 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 e che all'art. 5 disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 503/2017 n. 199/2018, n. 263/2019, n. 433/2019 e successivi con i quali è stato disposto il finanziamento annuale delle progettazioni nella regione Puglia;

VISTE le delibere CIPE:

- n. 8/2012 del 20/01/2012;
- n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente";
- n. 55 del 10 dicembre 2016 di approvazione del Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, nell'ambito del quale è previsto il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";
- n. 26 del 28 febbraio 2018 che aggiorna il quadro finanziario e programmatico complessivo individuato dalla delibera CIPE n. 25/2016 e ne definisce il nuovo riparto tra le aree tematiche;

VISTO che dopo le attività istruttorie svolte con la cessata Struttura di missione si è pervenuti alla definizione degli interventi da finanziare e che nella Regione Puglia sono stati individuati n. 16 nuovi interventi per un importo complessivo di € 32.896.313,33, così come previsto nel "Primo atto integrativo all'Accordo di Programma del 2010", sottoscritto il 19/12/2018 (cd. "PIANO FRANE");

VISTO il Decreto Commissariale n. 218 del 2 maggio 2019, con il quale, tra l'altro, è stata manifestata la volontà a contrarre per n. 16 nuovi interventi per un importo complessivo di € 32.896.313,33, così come previsto nel "Primo atto integrativo all'Accordo di Programma del 2010", sottoscritto il 19/12/2018 (cd. "PIANO FRANE");

VISTA la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 «Preso d'atto degli esiti della Cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi ai piani operativi e interventi approvati con le delibere CIPE nn. 10, 11, 14, 15 e 18 del 28 febbraio 2018» con cui resta individuata, nell'ambito del secondo Addendum al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020, la dotazione finanziaria integrativa alla Linea di azione 1.1.1 "Interventi per la riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera"

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 14 del 18 gennaio 2020, che adotta il Piano operativo per il dissesto idrogeologico per il 2019 definito dagli interventi di difesa del suolo, a valere sulle risorse di cui alle delibere CIPE n. 55/2016, n. 99/2017, n. 11/2018, n. 31/2018, attinenti al Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020;



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

CONSIDERATO che nell'ambito del citato Piano sono stati individuati per la Regione Puglia n. 8 interventi di mitigazione del rischio idrogeologico per un importo complessivo di € 19.850.466,45 (cd. "PIANO FRANE – II ADDENDUM");

VISTO il D. Lgs n. 88 del 31 maggio 2011 e successive modifiche e integrazioni, il quale definisce le modalità per l'individuazione e la realizzazione degli interventi, la destinazione e l'utilizzazione delle risorse aggiuntive, al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione territoriale, rimuovendo gli squilibri socio-economici e amministrativi nel Paese;

VISTO il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Governo e la Regione Puglia la cui dotazione finanziaria a valere sulle risorse FSC 2014-2020 è determinata in 2.071,5 milioni di euro;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 1202 del 28 luglio 2017, con la quale è stata approvato l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse FSC 2014-2020 assegnate nell'ambito del Patto per lo sviluppo della Regione Puglia;

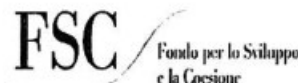
VISTA la nota prot. n. 469 del 22/01/2018 del Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio con la quale si definisce l'elenco degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico con l'aggiornamento dei relativi importi rimodulati per un totale di 100 Mln di euro;

VISTA la nota prot. 4803 dell'11/03/2019 del Direttore Generale del MATTM con la quale è stata comunicata la conclusione positiva dell'iter istruttorio in merito agli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate al Patto per lo Sviluppo della regione Puglia, assegnando € 100.000.000,00;

VISTO il DPCM 20 febbraio 2019, pubblicato sulla G. U. - serie generale – n. 88 del 13/4/2019, e, in particolare l'art. 2, comma 1 e comma 2 che prevedono la predisposizione di elenchi settoriali di progetti e interventi immediatamente eseguibili già nel 2019 aventi carattere d'urgenza e indifferibilità, c.d. "Piano Stralcio 2019" e che detti elenchi sono definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze dei servizi, sulla base dei fabbisogni delle proposte delle regioni interessate, con il contributo e la partecipazione dei Commissari di Governo delegati per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTA la nota prot. n. 7769/STA del 19/4/2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Suolo, con la quale il Direttore Generale ha avviato le attività previste richiedendo al Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico in Puglia, i fabbisogni e le proposte da inserire all'interno del suddetto Piano Stralcio 2019 e ha assegnando la somma di € 16.524.991,41;

VISTA la nota prot. n. 1100 del 29/04/2019 con la quale il Soggetto Attuatore del Commissario di Governo delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia ha trasmesso l'elenco degli interventi candidati a finanziamento per l'annualità 2019, nonché altri interventi di cui ha dichiarato la medesima cantierabilità;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTA la nota prot. n. 9303/STA del 14/05/2019 della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Difesa del Suolo, il Direttore Generale ha convocato la conferenza dei servizi e ha richiesto le previste informazioni necessarie per consentirne lo svolgimento;

VISTA la delibera n. 35/2019 del 24 luglio 2019 del CIPE con la quale è stato approvato il Piano e nel cui all'allegato 2 risultano inseriti gli 8 interventi di cui alla Conferenza dei Servizi del 27/5/2019 (cd. PIANO STRALCIO 2019);

VISTA la nota 8 luglio 2020, prot. 52619 indirizzata al Commissario di Governo per il dissesto idrogeologico della Regione Puglia con la quale la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e delle Acque del Ministero dell'Ambiente ha avviato il Piano stralcio per il 2020 del valore complessivo di circa 232 milioni di euro, dei quali definibili in circa 11,5 milioni quelli assegnati alla regione Puglia per interventi celermente cantierabili;

VISTO il secondo atto integrativo all'accordo di programma del 25 novembre 2010 finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, afferenti la programmazione del Piano, per l'attuazione di n. 6 interventi per un importo complessivo di € 15.290.000,00 (cd. PIANO STRALCIO 2020);

VISTA la nota del MATTM n. 50565 del 12.05.2021 con la quale è stata avviata la programmazione per l'anno 2021 degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e comunicata la quota assegnata alla Regione Puglia, pari a circa € 12.800.000,00;

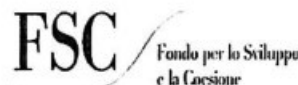
VISTA la nota prot. n. 244 del 26 ottobre 2021 con la quale il Commissario di Governo per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, all'esito dell'istruttoria svolta con gli Uffici ministeriali, ha trasmesso la propria proposta aggiornata, completa dei cronoprogrammi di n. 6 interventi, per un importo complessivo pari ad euro € 15.342.600,00 (cd. PIANO STRALCIO 2021);

VISTO il D.M. n. 525 del 16.12.22, registrato alla Corte dei Conti in data 4.01.23 al n. 122 con il quale vengono individuati n. 5 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia per un importo complessivo pari ad € 17.000.000,00;

VISTA la nota prot. n. AOO_073_1347 del 15.05.23 con la quale il soggetto responsabile della programmazione regional, di cui all'art. 2, co. 2 del DPCM 27.09.21, della Regione Puglia, al termine dell'istruttoria e degli adempimenti previsti dal suddetto DPCM, ha trasmesso l'elenco, riportato in allegato A al presente atto per costituirne parte integrante, degli interventi per i quali è chiesto il finanziamento, formato da n. 3 interventi, per un importo complessivo pari ad € 11.400.000,00;

VISTO il decreto Interministeriale n. 364 del 21.10.24, con il quale vengono individuati n. 9 interventi prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da realizzarsi nel territorio della Regione Puglia per un importo complessivo di € 58.810.538,40;

VISTO il decreto legge 9 febbraio 2017, n.8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e,



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

in particolare, l'art. 18-bis in materia di realizzazione del progetto "Casa Italia" e di attribuzione di competenze alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 luglio 2017, recante modifiche al decreto del Presidente del consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, che ha istituito il Dipartimento "Casa Italia" ai sensi dell'art. 18-bis, comma 1 del citato decreto-legge 9 febbraio 2017, n.8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n.45, e in particolare l'art. 12-bis;

VISTO il DPCM 18 giugno 2021 recante il riparto nonché la modalità di utilizzo delle risorse previste dal cap. 907 per finanziare interventi volti alla messa in sicurezza del Paese in relazione al rischio idrogeologico;

VISTA la nota n. 1968 del 26 agosto 2021 di rettifica della nota n. 1965 del 25 agosto 2021 con cui la Struttura del Commissario di governo della Regione Puglia ha trasmesso l'elenco degli interventi in cui, in riferimento alla nota DCI – 00014354 – P del 2/08/2021 del Dipartimento Casa Italia, ha stilato una graduatoria in base ai criteri di cui all'allegato 2 della suddetta nota;

VISTA la nota n. 2503 del 8 novembre 2021 con cui si trasmette il nuovo elenco in riferimento alla nota DCI-0002214 – P – 05/11/2021 del Dipartimento Casa Italia contenente chiarimenti e indirizzi operativi in merito al DPCM del 18 giugno 2021;

VISTO il DPCM n. 77 del 28.03.24 che ha approvato il piano di riparto delle relative risorse il quale prevede, per la Puglia, una complessiva attribuzione di risorse pari ad € 913.485,00 (€ 304.495,00 per ogni anno dal 2022 al 2024);

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR);

CONSIDERATO che per i dodici (12) interventi del PNRR attuati da questo Commissario di Governo è stata finanziata la somma complessiva di € 50.639.316,27;

VISTO l'art. 1, c. 134 della L. 145/2018 che prevede l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio;

VISTO l'Atto Dirigenziale del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture della Regione Puglia n. 15 del 02.03.2022 con la quale sono state destinate risorse per complessivi € 13.906.750,00 per la risoluzione di problematiche inerenti il territorio in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;

VISTA la Deliberazione del Consiglio e della Giunta della Regione Puglia n. 1503 del 30.10.23 con la quale sono state destinate risorse per complessivi € 15.574.695,36 per la risoluzione di problematiche inerenti il territorio in materia di contrasto e messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116 che dispone:

- al **comma 1**, "A decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli Accordi di Programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali";
- al **comma 2-ter**, "Con proprio provvedimento, il commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico può nominare un soggetto attuatore del Piano a cui delegare l'espletamento delle attività di cui all'articolo 7, comma 2, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, il quale opera con i medesimi poteri e le deroghe previsti per il commissario di Governo. [...] Il provvedimento di nomina di cui al primo periodo stabilisce il compenso da corrispondere al soggetto attuatore del Piano [...] che trova copertura finanziaria nei quadri economici degli interventi ...";
- al **comma 2-quater** "Ai commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico sono attribuite anche le funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, che possono essere delegate dai medesimi commissari ai soggetti attuatori di cui al comma 2-ter".

VISTO l'art. 36-ter del D.L. 31/05/2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni 2021, convertito in legge con la L. 29/07/2021, n. 108), che prevede, tra l'altro che:

- gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto al dissesto idrogeologico - ivi compresi quelli finanziabili tra le linee di azione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - sono qualificati come opere di preminente interesse nazionale, aventi carattere prioritario;
- i Commissari di Governo per il contrasto al dissesto idrogeologico hanno competenze in materia di contrasto al dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento.

VISTO il Decreto-Legge 17 ottobre 2024, n. 153 rubricato "Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico", convertito con modificazioni dalla L. 13 dicembre 2024, n. 191;

VISTO il Decreto Commissariale n. 346 del 06.05.2025, con la quale il Presidente della Regione ha nominato il prof. Ing. Gennaro Ranieri quale soggetto attuatore ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter del D.L. 24 giugno 2014, n.91, convertito con modificazioni dalla legge 11.08.2014, n. 116 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici", come modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante disposizioni integrative e correttive al medesimo Codice;

CONSIDERATO che ai sensi dall' art. 1, comma 17 della legge 6 novembre 2012, n. 190 "*Disposizioni per la*



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione", è stato predisposto il testo del Patto di Integrità, valido per tutte le procedure di affidamento sopra e sotto soglia dell'Ufficio del Commissario di Governo;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);

RITENUTO che è necessario approvare e adottare il predetto "Patto di integrità" (**AII.A**) e la "Dichiarazione di accettazione del Patto di integrità" (**AII.B**), ai sensi della vigente normativa;

Tutto ciò premesso e considerato:

DECRETA

Art.1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Articolo 2

Di approvare e, conseguentemente, adottare il "Patto di integrità" (**AII.A**) e la "Dichiarazione di accettazione del Patto di integrità" (**AII.B**) riferiti ai contratti pubblici dell'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nel territorio della Regione Puglia, allegati al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale.

Art.3

Di stabilire che il Patto d'Integrità dovrà far parte della documentazione di gara afferente alle procedure d'appalto inerenti agli interventi in attuazione alla Struttura Commissariale, e gli operatori economici, dovranno sottoscrivere la "Dichiarazione di accettazione del Patto di integrità" (**AII.B**);

Art.4

Di pubblicare il presente decreto sul sito istituzionale del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Puglia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Soggetto Attuatore

Prof. Ing. Gennaro Ranieri



Gennaro Ranieri



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
PUGLIA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

All.A

PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI

Approvato con Decreto Commissariale n. del __/__/__

Premessa

Con l'adozione del presente Patto d'integrità l'Ufficio del Commissario (di seguito Commissario di Governo) ha inteso rafforzare le misure atte a prevenire eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive nel settore degli appalti pubblici, in ossequio dell'art. 1, comma 17 della L. n. 190/2012 *"disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* e degli atti conseguenti adottati dall'Ente per la loro attuazione.

Art. 1. Finalità

1. Il presente Patto d'integrità che rappresenta una misura di carattere generale volta a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità negli appalti pubblici, stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Ufficio del Commissario (di seguito Commissario) e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. Il Patto di integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto affidato dall'Ufficio del Commissario a seguito di idonea procedura. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento.
3. La carenza della dichiarazione di accettazione del presente Patto di integrità, o la mancata produzione dello stesso da parte del concorrente, è regolarizzabile tramite la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101, del d.lgs. n. 36/2023.
4. L'obbligo di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui al presente articolo riguarda anche i soggetti c.d. "ausiliari" degli operatori economici qualora, in sede di offerta, dichiarino di ricorrere all'istituto dell'avvalimento.
5. L'obbligo di accettazione del Patto d'integrità riguarda, altresì, i consorzi o i raggruppamenti temporanei e il consorzio per conto dei quali i consorzi medesimi presentano offerta e quelli indicati come esecutori.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico all'atto della partecipazione alla procedura di affidamento sarà tenuto a dichiarare di:

- non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equivalente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della stazione appaltante impegnandosi a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

controllati - somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

- obbligarsi a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - assicurare, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
 - impegnarsi a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ufficio del Commissario, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei collaboratori dell'Amministrazione stessa;
 - obbligarsi ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
 - assicurare di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (a titolo semplificativo: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
 - obbligarsi ad inserire nei contratti di subappalto il rispetto anche da parte del subappaltatore del presente Patto;
 - dichiarare di non avere stretto accordi collusivi con altre imprese partecipanti alla procedura volti a manipolarne gli esiti:
- utilizzando il meccanismo delle offerte di comodo (a titolo semplificativo: importo dell'offerta superiore a quella del vincitore designato, notoriamente troppo elevato per essere accettato, condizioni particolari notoriamente inaccettabili per la stazione appaltante ecc.);
 - attraverso la mancata presentazione di offerte come scelta comune tra una o più imprese concorrenti o il ritiro di offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato;
 - utilizzando il meccanismo della rotazione delle offerte (le imprese colluse continuano a partecipare alle gare indette dalla stazione appaltante, ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente);
 - utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
PUGLIA



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso;

- convenendo per favorire un'impresa attraverso la spartizione del mercato, di non entrare in concorrenza fra di loro per particolari stazioni appaltanti o aree geografiche, impegnandosi reciprocamente a non partecipare (o a partecipare solo con offerte di comodo) alle procedure indette dalle stazioni appaltanti assegnate alle altre;

Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, ha l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei propri subappaltatori.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione si impegna a garantire:

1. il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento tra gli operatori economici;
2. la corretta gestione delle procedure di affidamento nel rispetto della normativa vigente;
3. la pubblicazione degli atti e delle informazioni soggette agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

1. La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito a un procedimento di verifica in cui verrà garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli obblighi previsti a suo carico dall'art.2 può comportare secondo la fase in cui è stata commessa la violazione e la gravità accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

Art.5 Validità ed Efficacia del Patto di Integrità

1. Le parti saranno tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel Patto di Integrità sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Art. 6. Controversie

1. La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa al mancato rispetto degli obblighi stabiliti nel Patto di Integrità è deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Bari.



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
PUGLIA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

All.B

Dichiarazione di accettazione del Patto di integrità

Io sottoscritt_ (nome e cognome) _____ nat_ _____
a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza _____ n. _____ nella
qualità di _____ della Società _____ con sede
legale in _____ codice fiscale _____ partita IVA n. _____
_____ ai sensi dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012

DICHIARA

di accettare espressamente e senza riserva - sin dalla partecipazione alla presente procedura/affidamento e, in caso di aggiudicazione/affidamento per l'intera durata dell'esecuzione contrattuale - tutte le condizioni contenute del **Patto di Integrità Approvato con Decreto Commissariale n. omissis del omissis** di seguito riportato

“PATTO DI INTEGRITÀ IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI”

Premessa

Con l'adozione del presente Patto d'integrità l'Ufficio del Commissario (di seguito Commissario di Governo) ha inteso rafforzare le misure atte a prevenire eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive nel settore degli appalti pubblici, in ossequio dell'art. 1, comma 17 della L. n. 190/2012 *“disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e degli atti conseguenti adottati dall'Ente per la loro attuazione.

Art. 1. Finalità

1. Il presente Patto d'integrità che rappresenta una misura di carattere generale volta a prevenire e contrastare fenomeni di illegalità negli appalti pubblici, stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra l'Ufficio del Commissario (di seguito Commissario) e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.
2. Il Patto di integrità costituisce parte integrante di qualsiasi contratto affidato dall'Ufficio del Commissario a seguito di idonea procedura. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione alla procedura di affidamento.
3. La carenza della dichiarazione di accettazione del presente Patto di integrità, o la mancata produzione dello stesso da parte del concorrente, è regolarizzabile tramite la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101, del d.lgs. n. 36/2023.
4. L'obbligo di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
PUGLIA



FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

di cui al presente articolo riguarda anche i soggetti c.d. “ausiliari” degli operatori economici qualora, in sede di offerta, dichiarino di ricorrere all'istituto dell'avvalimento.

5. L'obbligo di accettazione del Patto d'integrità riguarda, altresì, i consorzi o i raggruppamenti temporanei e il consorziato per conto dei quali i consorzi medesimi presentano offerta e quelli indicati come esecutori.

Art. 2. Obblighi dell'operatore economico

L'operatore economico all'atto della partecipazione alla procedura di affidamento sarà tenuto a dichiarare di:

- non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando, o di altro atto equivalente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della stazione appaltante impegnandosi a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati - somme di denaro, regali o altre utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- obbligarsi a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- assicurare, con riferimento alla specifica procedura di affidamento, di non avere in corso né di avere praticato intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della vigente normativa;
- impegnarsi a segnalare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Ufficio del Commissario, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura, comprese illecite richieste o pretese dei collaboratori dell'Amministrazione stessa;
- obbligarsi ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del presente Patto di integrità e degli obblighi in esso contenuti e a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
- assicurare di collaborare con le forze di polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (a titolo esemplificativo: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc.);
- obbligarsi ad inserire nei contratti di subappalto il rispetto anche da parte del subappaltatore del presente Patto;
- dichiarare di non avere stretto accordi collusivi con altre imprese partecipanti alla



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

procedura volti a manipolarne gli esiti:

- utilizzando il meccanismo delle offerte di comodo (a titolo semplificativo: importo dell'offerta superiore a quella del vincitore designato, notoriamente troppo elevato per essere accettato, condizioni particolari notoriamente inaccettabili per la stazione appaltante ecc.);
- attraverso la mancata presentazione di offerte come scelta comune tra una o più imprese concorrenti o il ritiro di offerte precedentemente presentate per far accettare quella del vincitore designato;
- utilizzando il meccanismo della rotazione delle offerte (le imprese colluse continuano a partecipare alle gare indette dalla stazione appaltante, ma decidono di presentare a turno l'offerta vincente);
- utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti dello stesso;
- convenendo per favorire un'impresa attraverso la spartizione del mercato, di non entrare in concorrenza fra di loro per particolari stazioni appaltanti o aree geografiche, impegnandosi reciprocamente a non partecipare (o a partecipare solo con offerte di comodo) alle procedure indette dalle stazioni appaltanti assegnate alle altre;

Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale, a sua volta, ha l'onere di pretenderne il rispetto anche da parte dei propri subappaltatori.

Art. 3. Obblighi dell'Amministrazione aggiudicatrice

L'Amministrazione si impegna a garantire:

1. il rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e parità di trattamento tra gli operatori economici;
2. la corretta gestione delle procedure di affidamento nel rispetto della normativa vigente;
3. la pubblicazione degli atti e delle informazioni soggette agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente.

Art. 4. Violazione del Patto di integrità

1. La violazione del Patto di integrità è dichiarata in esito a un procedimento di verifica in cui verrà garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, di uno degli obblighi previsti a suo carico dall'art.2 può comportare secondo la



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE
PUGLIA

FSC

Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

fase in cui è stata commessa la violazione e la gravità accertata:

- l'esclusione dalla procedura di affidamento;
- la risoluzione di diritto dal contratto.

Art.5 Validità ed Efficacia del Patto di Integrità

1. Le parti saranno tenute all'osservanza delle disposizioni contenute nel Patto di Integrità sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della procedura di affidamento.

Art. 6. Controversie

1. La risoluzione di ogni eventuale controversia relativa al mancato rispetto degli obblighi stabiliti nel Patto di Integrità è deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria del Foro di Bari.

Luogo e data

firma leggibile del dichiarante